

COMUNE DI BOVEZZO

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12  
e successive modifiche ed integrazioni

PIANO DELLE REGOLE

R.2c

Nuclei di antica formazione: materiali e uso del suolo

scala 1:1.000

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

Adottato con delibera del C.C. n° .....

Approvato con delibera del C.C. n° .....

Pubblicato sul B.U.R.L. n° .....

PROGETTISTI

Dott. Maurizio Ventura

Arch. Antonio Rubagotti

UFFICIO di PIANO

Arch. Gianbattista Bonetti

Geom. Michela Cecere

Geom. Francesco Coppolino

Geom. Giulia Dordoni

Geom. Francesco Fornari

COLLABORATORI

Arch. Raffaella Camisani

Arch. Fabio Facchetti

CONSULENTI


ISO ambiente srl

Dott. Agr. Diego Balduzzi

Geom. Michele Mombelli

Ing. Stefano Sbardella

Dott. Geol. Laura Ziliani





- Legenda
- 

nuclei antica formazione
- 

pavimentazioni storiche in materiale lapideo
- 

ghiaia
- 

astato
- 

sterato
- 

cemento
- 

materiali recenti
- 

giardini privati
- 

giardini storici e/o di valore paesaggistico
- 

orti
- 

vigneti
- 

verde uso pubblico
- 

inculto
- 

specchi d'acqua
- 

alberi monumentali
- 

elementi decorativi di interesse storico - architettonico
- 

cinte murarie di origine storica
- 

cinte murarie
- 

comparto "Ex Passerini"
- 

aree di valore vedutistico e paesaggistico

Norma sugli spazi inedificati all'interno dei nuclei di antica formazione

La tavola R.2c "Nuclei di antica formazione: materiali ed uso del suolo", indica i materiali e l'uso reale del suolo nei nuclei di antica formazione, le aree di valore vedutistico e paesaggistico, gli alberi monumentali, gli elementi decorativi di interesse storico-architettonico e le cinte murarie di origine storica.

Le aree classificate come "pavimentazioni storiche in materiale lapideo", "vigneti" e "giardini storici" sono da considerare inedificabili, anche con riferimento ai contenuti del comma 18 dell'art. 4.8 delle NTA. Sono altresì da considerare inedificabili le aree diversamente classificate inserite in contesti in cui siano prevalenti gli usi ed i materiali sopra citati ovvero quelle ricomprese nei perimetri delle "aree di valore vedutistico e paesaggistico". La loro inedificabilità è considerata fondamentale per la corretta lettura morfologica, urbana, vedutistica e paesistica dei nuclei stessi. In tali aree è ammessa la destinazione agricola purché la conduzione del fondo e le colture previste non risultino in contrasto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione fissati dall'articolo 4.8 delle NTA.

Gli alberi monumentali, gli elementi decorativi di interesse storico-architettonico e le cinte murarie di origine storica, sono oggetto di salvaguardia assoluta: nessun intervento edilizio deve interferire con la fruibilità visiva di tali beni individuati.

